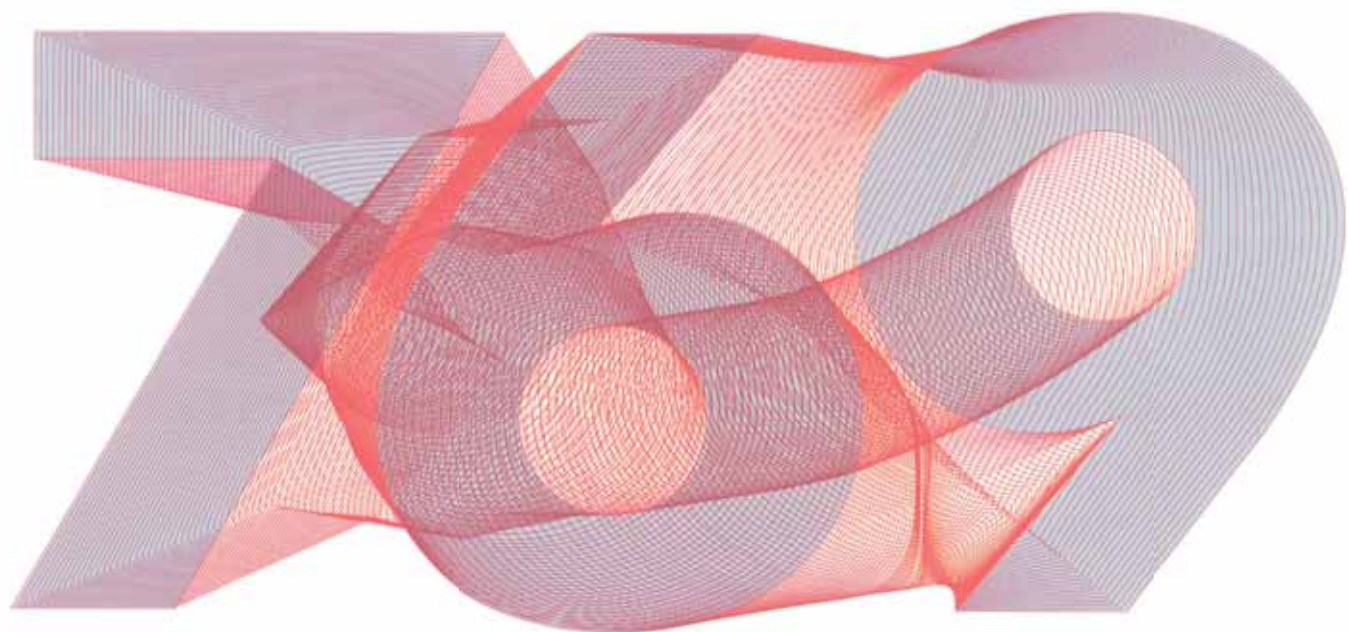


CASA BELLA



peter eisenman
insegnare l'architettura:
sei punti

paulo mendes da rocha
due opere

tony fretton
un profilo

sette piccoli musei
cannatà & fernandes
cini boeri
sverre fehn
atelier kempe thill
arnold gapp
dietrich-unterschaller
tadao ando

santiago calatrava
il quarto ponte
di venezia

massimo cacciari
cosa fare per migliorare
la qualità delle
opere pubbliche?



118029 9
settembre 2008
n. 7 inglese edizione
50 in Italia, € 23,00 in Austria
50 in Grecia, € 16,00 in Spagna
50 in Portogallo (cont.)
5,00 in CHF, Canadian Dollars, £ 12,00 in UK

Et

The image shows the interior of a museum. In the foreground, there is a long, low wooden reception desk. Behind it, a rustic wooden wall with horizontal planks and several small, dark rectangular openings is visible. To the right, there is a wooden shelving unit with several small, dark rectangular objects on it. The ceiling is made of dark wooden beams and light-colored wooden planks. The floor is made of light-colored wooden planks. The overall atmosphere is warm and rustic.

DIETRICH
UNTERTRIFALLER
MUSEO
ANGELIKA
KAUFFMANN
SCHWARZENBERG,
VORARLBERG

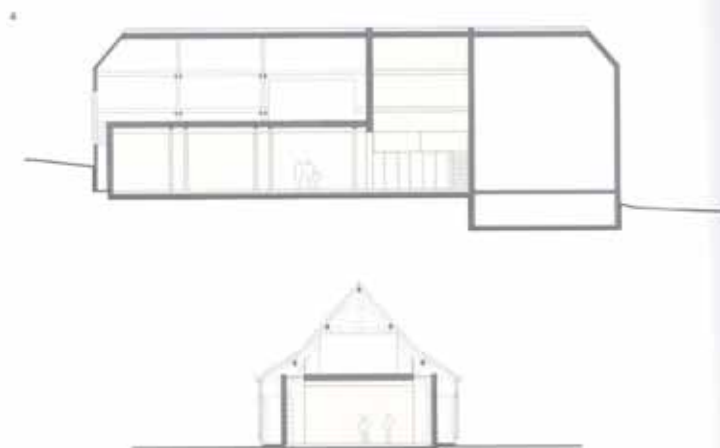
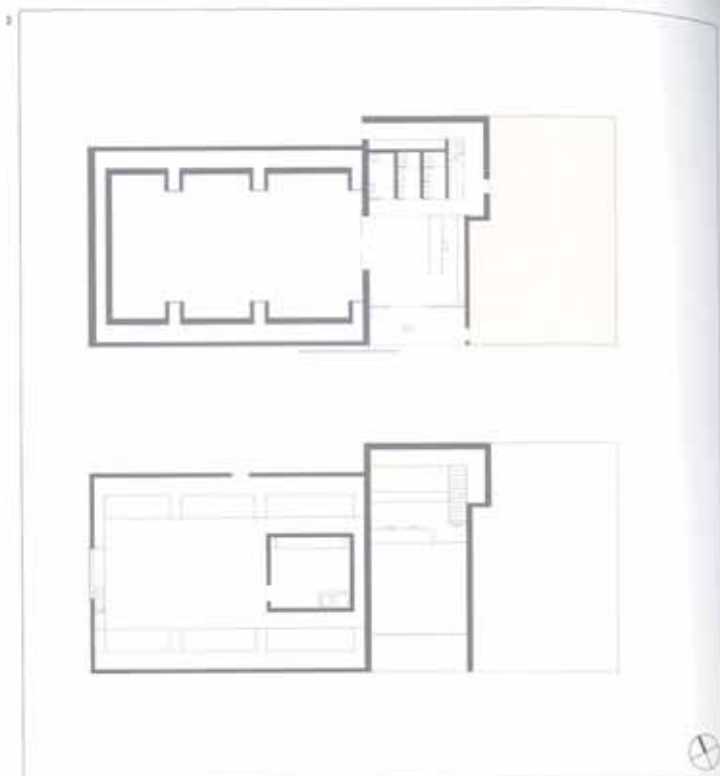
Nascoste raffinatezze

Francesca Chiorino

Il progetto di Dietrich - Untertrifaller per un piccolo museo dedicato alla pittrice Angelika Kauffmann nella regione austriaca del Vorarlberg fa emergere alcune questioni, di grande interesse, che esulano dalla semplice analisi tecnico-compositiva di un edificio certamente riuscito.

Alcuni dati per comprendere meglio. Angelika Kauffmann (Coira 1741-Roma 1807) porta a compimento un numero considerevole di opere tra cui dipinti storici di contenuto allegorico, mitologico e religioso, acquerforti e ritratti di una clientela internazionale, aristocratica e altoborghese. Poliglotta, colta e in relazione con i personaggi chiave dell'arte europea, vive tra l'Austria, l'Italia e l'Inghilterra. Membro onorario dell'Accademia di San Luca a Roma, socio fondatore della Royal Academy di Londra, è una donna di carisma e levatura internazionale. I caratteri salienti della sua biografia stridono, in apparenza, con questo ridotto museo situato a Schwarzenberg, un villaggio alpino di 1900 abitanti a circa 30 chilometri da Bregenz, in cui l'artista ha trascorso parte della sua infanzia, lasciando alcune opere di rilievo, la più importante delle quali è la pala d'altare per la chiesa del paese. Il museo si colloca in una *wälderhaus* tradizionale in legno, nulla in apparenza di più distante dalle raffinatezze a cui la Kauffmann era avvezza. Eppure sul fronte sud una porta scorrevole cela, al contrario, un intervento estremamente misurato ed elegante, ancor più comprensibile a chi ha attraversato la regione del Vorarlberg negli ultimi anni e ha apprezzato la maestria di alcuni dei suoi progettisti nell'utilizzare il legno. Dietrich - Untertrifaller rappresenta, a questo proposito, uno degli studi più affermati della regione. Helmut Dietrich e Much Untertrifaller, dopo molti progetti

in collaborazione, si associano nel 1993 in seguito alla vittoria del concorso per il rinnovamento e l'estensione della Festival House di Bregenz (1995-97), realizzata poi nel 2005-06. Hanno al loro attivo numerosi progetti tra i quali spiccano il Museum Inatura a Dornbirn (2001-03), il rinnovamento e l'ampliamento della scuola di Schoren (2000-03), la stazione dei pompieri di Mellau (2004-05) e un palazzo per uffici a Bregenz (2004-06). Il museo Kauffmann si colloca a ovest del centro abitato. La sala espositiva, un tempo l'ala adibita ad abitazione di questa *wälderhaus*, si raggiunge attraverso la porta scorrevole del vecchio fienile, dietro la quale trova spazio un secondo ambito d'ingresso arretrato con porte apribili in legno e serramenti fissi in vetro che lasciano filtrare la luce nell'area della reception. I rivestimenti, i pavimenti e gli arredi in abete sono in contrasto con i tronchi scuriti dal tempo della parete dietro al banco di registrazione. Nuove travi di acciaio sostengono il carico della copertura palesandosi nel foyer e nelle sei nicchie in vetro ai lati dell'area espositiva. La struttura museale, per quanto ridotta al minimo, è perfettamente completa e attrezzata. A lato del banco trovano spazio i servizi, un angolo ristoro e una scala che conduce al soppalco che ospita un piccolo ufficio. Ritornando ai ragionamenti iniziali, questo edificio non lascia indifferenti, riuscendo a tenere insieme il cosmopolitismo e la notorietà dell'artista con il localismo della costruzione tradizionale e del suo intorno, senza alcuna contraddizione, al contrario riuscendo a rafforzare il grande valore intrinseco di entrambi e ripercorrendo in chiave architettonica la vita stessa di Angelika Kauffmann.



1 il foyer
the foyer

2 Angelika Kauffmann, *Autoritratto*, 1762, Galleria degli Uffizi, Firenze
Angelika Kauffmann, *Self-portrait*, 1762, Galleria degli Uffizi, Firenze

3 4 piante del piano terra e del primo piano, sezioni longitudinale e trasversale 1:350
ground and first floor plans, longitudinal and cross sections 1:350

5 il foyer verso l'ingresso con a destra la porta scorrevole che conduce all'area espositiva

the foyer toward the entrance with, to the right, the sliding door leading to the exhibition area

6 la sala espositiva con le nicchie in vetro che mettono in evidenza la nuova struttura in acciaio
the exhibition space with the glass niches that show the new steel structure





7
7 veduta da sud-est del museo
 collocato all'interno di una wälderhaus
 view from southeast of the museum
 positioned inside a wälderhaus
8 il fronte sud con la porta
 scorrevole di accesso chiusa
 the southern facade with the sliding access
 door closed

progetto

Dietrich J. Untertirfaller
 Architekten ZT GmbH

strutture

Merz Kaufmann & Partner,
 Dornbirn

fisica dell'edificio

Weithas Bernhard, Hard

domotecnica

KlimaPLAN, Hohenems

impianto elettrico

Lingg Elmar, Schoppernau

impresa

Dragaschnig Baumeister GmbH,
 Schwarzenberg

direzione lavori

Rafael Grups, Herbert Greber

committente

Comune di Schwarzenberg

localizzazione

Schwarzenberg, Vorarlberg,
 Austria

dati dimensionali

392 mq superficie costruita

cronologia

2005-07, progetto

2006-07, costruzione

